

REGOLAMENTO PER L’AFFIDAMENTO DIURNO DI PERSONE ADULTE CON DISABILITA’ E PERSONE ANZIANE

Art. 1 -Oggetto del regolamento e principali riferimenti normativi.

Il presente regolamento disciplina, nell’ambito dei principi dell’ordinamento e nel rispetto della normativa, l'affidamento diurno di persone adulte con disabilità e persone anziane a famiglie e singole persone nel territorio di competenza del Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE.

I principali riferimenti normativi a cui il presente regolamento si ispira sono:

- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 “*Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità*”, in particolare l’Art.39 comma 2 lettera I bis in materia di sostegno alla domiciliarità per persone con disabilità;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 ”*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*”;
- Legge Regionale 8 gennaio 2004, n. 1 “*Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento*” ;
- Legge 22 giugno 2016, n. 112 “*Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare*”;
- Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2019, n. 88-8997 “*Approvazione delle Linee di Indirizzo Operative per interventi programmatici relativi alle persone con Disturbo dello Spettro Autistico in età adulta in Piemonte*”;
- Legge 23 marzo 2023 n. 33 “*Deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane*”;
- Decreto Legislativo 15 marzo 2024 n. 29 “*Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione della delega di cui agli articoli 3, 4 e 5 della legge 23 marzo 2023, n. 33*”.

Art. 2 - Principi e finalità

L'intervento è ispirato ai principi di centralità della persona, sussidiarietà, flessibilità, e promozione della solidarietà sociale.

L'affidamento diurno è un servizio volto a sostenere gli anziani e le persone adulte con disabilità e le loro famiglie con la finalità di mantenere il soggetto in un contesto familiare e nel suo territorio di appartenenza, evitando il più possibile il ricorso all'istituzionalizzazione. Gli affidatari sono individuati all’interno del volontariato (famiglie, singole persone, parenti) opportunamente selezionati dal Servizio Sociale professionale.

Il progetto di affidamento diurno è una risorsa attivata nell'ambito di un sistema di servizi presenti sul territorio e si propone di favorire il più possibile la partecipazione di altri soggetti che, a diverso titolo, si attivano o intendano attivarsi a favore di persone fragili, per un comune raggiungimento degli obiettivi individuati. Si inserisce nell'offerta di servizi a sostegno della domiciliarità diretti a facilitare e promuovere la solidarietà sociale.

Può avere carattere di temporaneità oppure essere continuativo nel tempo, per rispondere a situazioni transitorie o di urgenza, per necessità sopravvenute all'anziano o alla persona con disabilità o alla sua famiglia. Tra le principali finalità si individuano: promuovere il mantenimento della persona nel proprio contesto di vita, tutelare e favorire il recupero e il potenziamento dell'autonomia della persona, offrire la possibilità di avere un nucleo o una persona di appoggio per un sostegno al soddisfacimento dei bisogni primari e di socializzazione, sostenere lo sviluppo di interventi solidaristici in ambito locale.

L'affidamento può essere attuato solo con il consenso degli interessati, se capaci di intendere e di volere, o del tutore se nominato.

Art. 3 - Modalità e caratteristiche dell'affidamento diurno

L'affidamento diurno è inteso come sostegno all'anziano o alla persona con disabilità e alla sua famiglia nel gestire la complessità dei loro bisogni attraverso un aiuto concreto. Esso consiste nel trascorrere tempo significativo con la persona e la sua famiglia instaurando con loro una relazione positiva in base alle modalità ed ai tempi definiti all'interno dell'accordo (Allegato 2) predisposto dall'Assistente Sociale insieme ai protagonisti del progetto.

Le attività tipiche comprendono, a titolo esemplificativo:

- Sostegno e compagnia per un tempo definito e strutturato;
- Supporto nell'organizzazione della giornata e nelle piccole attività quotidiane;
- Accompagnamento per la fruizione di servizi esterni (es. visite mediche, attività sociali, commissioni);
- Svolgimento di attività ricreative, culturali o socializzanti (es. passeggiate, giochi, laboratori);
- Monitoraggio per garantire la sicurezza della persona.

Art. 4 - Destinatari e loro caratteristiche

Sono destinatari dell'intervento di affidamento diurno:

- persone adulte con disabilità che necessitano di sostegno e accompagnamento per una parziale o totale limitazione dell'autonomia personale;
- persone anziane (di norma over 65) con fragilità o con legami familiari fragili o inesistenti, che necessitano di sostegno assistenziale, relazionale e di monitoraggio per parte della giornata.

Per le persone con disabilità, l'affidamento diurno è valutato e attuato dal Servizio Sociale, in accordo con gli interessati e le loro famiglie, all'interno degli obiettivi del progetto individuale definito dall'Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità (UMVD), competente per territorio, valutazione che può essere avviata anche contestualmente all'avvio dell'intervento.

Per le persone anziane autosufficienti l'accesso al servizio è valutato e attuato dal Servizio Sociale in accordo con gli interessati.

Per le persone anziane parzialmente autosufficienti o non autosufficienti l'intervento è valutato e attuato dal Servizio Sociale, in accordo con gli interessati e le loro famiglie, in parallelo all'avvio della valutazione multidimensionale da parte dell'Unità di Valutazione Geriatrica (UVG) territorialmente competente ovvero, se già presente una valutazione, in linea con gli obiettivi individuati dalla stessa UVG.

Art. 5 - Soggetti affidatari: caratteristiche, loro individuazione, compiti e responsabilità

Gli affidatari vengono individuati dal servizio sociale nell'ambito della rete formale e informale di riferimento dell'anziano o della persona con disabilità o del volontariato locale a seguito di:

- presentazione della domanda di disponibilità;
- colloqui di conoscenza, valutazione e preparazione condotti dal Servizio Sociale;
- valutazione dell'idoneità e delle motivazioni a svolgere il ruolo.

Gli affidatari possono essere singoli cittadini o famiglie che offrono la propria disponibilità, le proprie risorse e il proprio tempo per l'accoglienza o il supporto diurno. Devono possedere:

- caratteristiche personali adeguate allo svolgimento delle azioni e al raggiungimento degli obiettivi individuati nello specifico progetto di affidamento diurno;
- disponibilità di tempo e capacità di relazionarsi con persone fragili

Non possono essere individuati quali affidatari i dipendenti del Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE, gli operatori alle dipendenze di enti affidatari di servizi o che a vario titolo operano nell'ambito del territorio consortile.

Agli affidatari è richiesto di:

- attuare gli obiettivi e le azioni previste all'interno dell'accordo (Allegato 2) occupandosi direttamente dell'anziano o della persona con disabilità, mantenendo un raccordo con i loro familiari se presenti;
- mantenere rapporti costanti con i servizi territoriali competenti, informandoli di ogni difficoltà e fornendo tutte le notizie utili a concordare le scelte da praticare per la buona riuscita dell'affidamento;

Agli affidatari viene erogato un riconoscimento economico quantificato in base alla progettualità concordata come meglio descritto dall' Art. 9 del presente regolamento.

Il Servizio Sociale può inoltre valutare l'erogazione di un rimborso spese straordinario per la copertura di costi sostenuti preventivamente concordati con l'Assistente Sociale legati agli obiettivi del progetto.

Art. 6 - Ruolo del Servizio sociale territoriale

L'affidamento diurno viene promosso, valutato, gestito dall'Assistente Sociale competente per territorio in collaborazione con gli operatori dell'Equipe affidamento anziani e persone adulte con disabilità.

L'Assistente Sociale:

- valuta l'opportunità di un intervento di affidamento e può confrontarsi con gli operatori dell'équipe affido anziani e persone con disabilità;
- si attiva nella conoscenza della rete formale e informale della persona individuando una figura di riferimento significativa e idonea disponibile all'affidamento; in alternativa, la ricerca della risorsa viene estesa al volontariato locale (Allegato 1);
- redige insieme alle parti un accordo (Allegato 2) che preveda le finalità dell'affidamento, i tempi, la verifica ed i compiti dell'affidatario specificando il tipo di supporto da garantire ed il ruolo del servizio sociale;
- redige apposita relazione (Allegato 3) indirizzata al Responsabile dell'Area Disabili e Anziani per l'autorizzazione all'avvio del progetto, previa verifica della copertura economica;
- monitora periodicamente l'andamento del progetto e, qualora non vengano raggiunti gli obiettivi indicati o vengano meno le necessità, lo interrompe (Allegato 4);
- rinnova il progetto se sussistono i presupposti.

Art 7 - Equipe affidamento

L'équipe affidamento anziani e persone con disabilità è costituita da operatori del Consorzio In.Re.Te, che, in raccordo con il Responsabile dell'Area, ricopre la funzione di consulenza e supporto all'Assistente Sociale di territorio nelle varie fasi del progetto.

Art. 8 - Assicurazioni

Per la durata del progetto il Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. garantisce copertura assicurativa ad affidato e affidatari per infortuni e responsabilità civile derivanti dalle attività di affidamento previste dal progetto.

Art. 9 - Contributo economico

Il Consorzio può erogare un contributo economico mensile all'affidatario, indipendentemente dalle sue condizioni economiche, quale concreto apporto e riconoscimento dell'impegno che questo si assume sul piano assistenziale e di "servizio", oltre che della valenza sociale del suo intervento, a rimborso delle spese ordinarie.

Il contributo economico per l'affidamento diurno è così definito:

- affido diurno base con uno/due interventi settimanali con un contributo fino a un massimo di 200 euro mensili;
- affido diurno di supporto con tre o più interventi settimanali con un contributo fino a un massimo di 400 euro mensili

Art. 10 - Documentazione in allegato al presente regolamento

Sono parte integrante del regolamento i seguenti allegati:

- Allegato 1: scheda informativa affidatario con copia carta d'identità e codice fiscale, codice IBAN;
- Allegato 2: modello di accordo affidamento diurno persona adulta con disabilità e anziano;
- Allegato 3: modello di relazione sociale indirizzata al Responsabile dell'Area Disabili e Anziani;
- Allegato 4: modulo di chiusura progetto

Art. 11 - Pubblicità ed entrata in vigore

Il presente Regolamento sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente sul sito del Consorzio.

Il Regolamento entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione, previa approvazione con Delibera da parte dell'organo competente.